

□ Interrogazione n. 584

presentata in data 6 dicembre 2011

a iniziativa dei Consiglieri Giancarli, Sciapichetti

“Contenitori culturali aperti: borse lavoro e volontariato qualificato degli ultrasessantenni”

a risposta orale

Premesso che la Regione, in questi anni di crisi economica e di scarsità di risorse finanziarie, ha individuato con lungimiranza nella cultura uno dei comparti su cui investire per poter garantire nel medio-lungo periodo una efficace diversificazione dei settori produttivi che allarghi l'orizzonte rispetto alla tradizionale industria manifatturiera;

Preso atto che fra i progetti speciali del Piano regionale per i beni e le attività culturali per gli anni 2011-2013 ne è previsto uno relativo ai “contenitori culturali aperti” che prevede l'assegnazione di borse-lavoro in raccordo con l'Assessorato Politiche Giovanili”;

Considerato che, come specificato nel suddetto Piano, tale progetto si propone di “trasformare musei, biblioteche e teatri (...) da semplici contenitori culturali a veri e propri poli di aggregazione sociale” e di “porre le basi di una prospettiva occupazionale pluriennale concreta, in sintonia con il mercato”;

Vista la deliberazione n. 260 dell'8 marzo 2011 con la quale la Giunta regionale definisce i criteri e le modalità per l'attivazione di tali borse-lavoro di durata annuale, a sostegno dell'occupazione giovanile qualificata nel settore della valorizzazione dei beni culturali e per migliorare l'offerta dei “contenitori culturali” pubblici e privati;

Preso altresì atto che fra i progetti speciali del Piano regionale per i beni e le attività culturali per gli anni 2011-2013 ne è compreso un altro che prevede l'attivazione di un servizio civico di volontariato degli ultrasessantenni per il supporto nell'attività di gestione dei “contenitori culturali aperti”, da ricompensare con alcune agevolazioni e gratuità nella fruizione di siti ed attività culturali;

Considerato che il suddetto progetto, oltre a rispondere all'esigenza di rendere più fruibili i numerosi contenitori culturali presenti nella nostra regione, contribuisce sia alla gestione sussidiaria dei beni pubblici, sia all'attuazione delle politiche per l'invecchiamento attivo dei cittadini marchigiani, sia all'attivazione di un virtuoso meccanismo in base al quale “a chi offre cultura viene donata cultura”;

Vista la deliberazione n. 1035 del 18 luglio 2011 con la quale si approva il progetto definitivo sopra descritto e si decide di affidare l'assistenza ed il supporto tecnico-organizzativo per la sua attuazione al Consorzio Marche Spettacolo;

INTERROGANO

Il Presidente della Giunta regionale per sapere se, alla luce delle scelte strategiche che si stanno attuando e che vedono il settore della cultura come leva trasversale degli altri settori di intervento regionale, non ritenga fattibile progettare azioni strutturali che favoriscano l'avvio di stabili attività lavorative per giovani specializzati nel vasto comparto della cultura e, al tempo stesso, inserire il volontariato qualificato degli ultrasessantenni in un più ampio programma di collaborazione pubblico-privata per il potenziamento dell'offerta qualitativa dei contenitori culturali marchigiani.